Anno 56 - Numero 9

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 5 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MARTEDI 11 Gennaio 1921

Politico quotidiano del mattino

Fiume ha deposto la bardatura di guerra

QUANDO D'ANNUNZIO PARTIRA' PER LA LIGURIA

ROMA, 10. (notte - per telefono) — L'«Idea Nazionale» ha da Fiume:

D'Annunzio è stanco e rimarrà ancora una quindicina di giorni a Fiume. Egli ha incaricato suo figlio Gabriellino di trovargli una villa sulla riviera ligure. Dopo un mese di riposo si recherà a Venezia.

Non è vero che sia stata rubata la cassa del Comando; dopo il bombardamento del palazzo essa fu portata altrove.

La città è ormai sgombera dalle barricate, dalle armi e munizioni che erano sparse per le vie.

Il governo provvisorio è costituito da uomini che rappresentano due diverse tendenze. Grossich, Stiglich e Host Venturi erano riuniti solidali con D'Annunzio fino all'ultimo; Bellasich, Stringhetti, De Poli e Rubinich pur riconoscendo le benemerenze di D'Annunzio e l'opera sua facevano delle riserve sulle sue linee di condotta dalla costituzione della Reggenza in poi.

Il nono membro del governo Marussich rappresenta la Camera del Lavoro che è democratica sociale in contrasto coi socialisti delle sedi riunite.

UN'INTERVISTA COL DOTT. BELLASICH

Il dottor Bellasich intervistato dallo stesso corrispondente fiumano della «Idea Nazionale» circa il programma del governo provvisorio ha detto che esso per quanto riguarda la questione interna si propone di ricondurre la calma degli animi, di pacificare la città, di mantenere con tutti i mezzi l'ordine pubblico e di preparare le elezioni per la costituente garantendo a tutti i cittadini la libertà di voto.

«Ogni nostro atto, ha soggiunto lo intervistato, sarà preceduto dalla affermazione solenne della nostra volontà di annessione all'Italia.

«Fino ad ora dal governo italiano non abbiamo avuto che qualche dichiarazione sfavorevole e qualche provvedimento a favore della popolazione. Così, a proposito della «Dante Alighieri» rimasta in porto ci ha risposto che la grande nave deve essere riparata e perciò la sua partenza era improrogabile, ma se Fiume insiste per avere un'altra nave questa sarà mandata.

«Il governo italiano deve provvedere affinchè l'opera di ricostruzione della città sia facilitata.

«Le nostre finanze statali sono in condizioni criticissime. L'industria e il commercio sono da lungo tempo paralizzati, il traffico del porto è fermo. La città non ha nessuna possibilità di comunicazioni con l'hinterland.

«In seguito al blocco ordinato dal Ministero Nitti una parte del nostro commercio si avviò verso Trieste. La cosa si aggravò con l'ordine di blocco della Jugoslavia e con la venuta dei legionari. L'industria, salvo poche eccezioni, è completamente inattiva.

«Lavorano solamente il cantiere Quarnero e le raffinerie del petrolio.»

L'intervistato ha concluso dicendo:

«Urgono provvedimenti da parte del governo che deve incoraggiare il capitale italiano a entrare a Fiume».

Le isole di Veglia e Arbe lasciate dai legionari

ABBAZIA, 10. — Si ha notizie che i legionari che occupavano Veglia sono sbarcati ordinatamente a Fiume. Anche i legionari che erano nell'isola di Arbe sono stati trasportati a Fiume. Così gl'impegni presi nell'accordo fra il generale Caviglia e i rappresentanti di Fiume sono stati mantenuti. La R. Nave «Falco» con reparti di bersaglieri ha lasciato ieri queste acque diretti a Veglia per sbarcarvi le nostre truppe al posto dei legionari partiti.

Ieri sono partiti altri 270 legionari fra i quali 34 ufficiali. In complesso finora hanno lasciato Fiume oltre 2000 legionari. Anche tutto il naviglio di guerra ha lasciato Fiume.

Un certo numero di legionari non fiumani non aventi obblighi di servizio militare hanno chiesto di poter rimanere a Fiume.

Si confermerebbe che D'Annunzio abbandonerebbe Fiume dopo partiti i legionari.

Un'altro comunicato del Comando

SULLE PERDITE A FIUME

ROMA, 10. (notte - per telefono) — L'«Epoca» ha da Trieste che il Comando della Venezia Giulia ha diramato il seguente comunicato:

«Taluni giornali hanno riportato, relativamente alle perdite verificatesi nei recenti avvenimenti intorno a Fiume, cifre di morti e feriti esagerate oltre ogni limite. Mentre si ricorda il comunicato ufficiale diramato dalla «Stefani» in data 3 corrente si afferma che fra le truppe regolari non si contano che 17 morti e 120 feriti, fra i legionari, 22 morti e fra i civili 4.

Il telegramma del governo di Fiume

alla Regina d'Italia

ROMA, 10. — In occasione del genetliaco della Regina Elena, il governo provvisorio di Fiume ha inviato il seguente telegramma:

«Nell'occasione del genetliaco di V. M. il Governo provvisorio di Fiume, rendesi sicuro interprete dei sentimenti patriottici della popolazione, pregando la M. V. di voler gradire i più fervidi, devoti auguri».

S. M. la Regina ha così fatto rispondere:

«Sua Maestà la Regina ha accolto con compiacimento gli auguri molto gentili di cui Ella si è resa interprete e rende cordiali grazie del cortese pensiero».

Zara saluta con entusiasmo

la proclamazione dell'annessione

ZARA, 10. — Nella ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina d'Italia tutti gli edifici pubblici e grande numero di case private erano imbandierati. La popolazione ha accolto con entusiasmo il dispaccio del Re al Senatore Ziliotto in occasione della entrata in vigore della legge con la quale è stato approvato il trattato di Rapallo e proclamata l'annessione di Zara all'Italia. Il dispaccio è stato affisso alle cantonate e i cittadini si sono affollati per leggerlo.

Il ministro Raineri a Venezia

L'emissione di buoni del Tesoro per le Terre Liberate

VENEZIA, 10. — Il ministro delle Terre Liberate on. Raineri è intervenuto ad una riunione tenuta stamane nella sede dell'Istituto di Credito Federale per le Venezie. Erano presenti i rappresentanti della Cassa di Risparmio e delle banche fondatrici del medesimo. Presiedeva l'on. Luzzatti presidente onorario dell'Istituto il quale ha pronunciato un applauditissimo discorso sulla necessità di coordinamento di tutti gli sforzi del Veneto per rendere possibile allo Stato la soluzione dei problemi riguardanti il risarcimento dei danni.

Ha parlato quindi il ministro Raineri illustrando il proposito del governo di dare immediate applicazioni alle leggi del 2 maggio 1920, mediante la emissione di buoni del tesoro pluriennali per le terre liberate e redente al buon esito del quale attenderà il consorzio in corso di costituzion presieduto dalla Banca d'Italia, la quale convocherà a tal fine prossimamente a Venezia tutti gli istituti di credito della regione.

Ha pure parlato applauditissimo il generale Persig a nome delle Terre Redente.

Il ritorno dei Sovrani alla Capitale

ROMA, 9. — Alle 10.55, di ritorno da Agliè sono giunti a Roma i Sovrani, il Principe Umberto e le principesse Jolanda e Mafalda.

La Regina Madre è partita da Torino

TORINO, 10. — Stasera è partita per Roma la regina Margherita ossequiata alla stazione dal prefetto e da altre autorità. Il pubblico che si trovava alla stazione ha fatto una dimostrazione di omaggio all'Augusta Donna.

La visita del Re di Spagna

alla Capitale d'Italia

MADRID, 8. — Dopo una serie di telegrammi da Londra, da Parigi e da Roma secondo i quali il Re di Spagna si sarebbe prossimamente recato a Roma, l'ufficiosa «Agenzia Fabra» ha diramato un lungo telegramma da Roma confermando che Re Alfonso effettivamente verrà a Roma. Il telegramma ricorda come in seguito alla nota enciclica dello scorso anno, tale visita non darebbe luogo a nessuna protesta.

La riforma del sistema

della legislazione penale

ROMA, 10. — Oggi il prof. on. Enrico Ferri presidente della commissione per le riforme del sistema della legislazione penale istituita con R. D. 14 settembre 1919 N. 1743 su proposta del guardasigilli del tempo on. senat. Mortara ha presentato al ministro della Giustizia on. Fera il progetto preliminare di codice penale italiano (libro 1.o) accompagnato da una relazione illustrativa. Il guardasigilli riservandosi di esaminare il progetto e di comunicare alla commissione le sue idee in proposito, ha intanto manifestato all'on. prof. Ferri il suo vivissimo compiacimento per la sollecitudine veramente encomiabile con la quale la commissione da lui presieduta ha condotto a termine così vasta parte del poderoso lavoro. La relazione al progetto, è stata scritta dal presidente della commissione on. Enrico Ferri. La stessa relazione è stata presentata anche all'on. Ludovico Mortara.

IL SALUTO D'UN SINDACO ALLA STAMPA

ROMA, 10. — Il sindaco di Positano telegrafa all'Agenzia Stefani: «Inaugurandosi la linea telefonica e la linea automobilistica Amalfi-Positano, presente l'on. Salvatore Camera, la città di Positano, esultante, manda, a mezzo dell'Agenzia Stefani un saluto augurale alla stampa italiana. — Sindaco: **Savino**».

La visita in Sicilia

del sottosegretario Rubilli

CATANIA, 10. — Il sottosegretario di stato on. Rubilli di ritorno da Siracusa si è recato a visitare i lavori del nuovo edificio della R. Scuola industriale. Egli era accompagnato dal R. Commissario cav. Sofia. L'on. Rubilli ha manifestato all'architetto prof. Fichera il suo compiacimento, quindi ha visitato i locali provvisori della detta scuola ricevuto dal direttore e degli insegnanti. Nel pomeriggio nel palazzo della provincia l'on. Rubilli ha ricevuto una larga rappresentanza dei commercianti in agrumi con l'intervento dei deputati on. Carnazza e Rindone i quali hanno esposto la necessità di aumentare il numero dei carri ferroviari a disposizione del commercio agrumario. L'on. Rubilli ha promesso il massimo interessamento da parte del governo per risolvere tale grave problema. L'on. Rubilli ha visitato poi l'Università ed il circolo dei commercianti ed industriali ricevuto ovunque con cordiali accoglienze.

Il centenario d'un grande economista

Il discorso dell'on. Luzzatti

VERONA, 9. — L'on. Luigi Luzzatti è qui giunto ieri sera invitato da questa Accademia delle Scienze per commemorare Angelo Messedaglia di cui decorre il centenario della nascita. — Stamane da un forte gruppo di estimatori gli venne offerta una colazione di onore alla quale presenziarono le autorità locali. Il senatore Campostrini porse a nome dei convenuti fervidi saluti a cui l'on. Luzzatti rispose commosso destando poi vivo interesse ed entusiasmo col rievocare gli aneddoti personali riferentesi al periodo della sua collaborazione col Messedaglia per la formazione delle Cooperative.

Quindi alle ore 15.30 nel Teatro Nuovo, gremito di pubblico ebbe luogo la commemorazione del Messedaglia. Tra i presenti oltre le autorità civili e militari si notarono l'on. ministro Rossi, i sen. Dorigo e Campostrini, i deputati Guarienti e Trenti, gli ex-deputati Di Stefano e Messedaglia, molte associazioni con bandiere. Il senatore Campostrini dopo un applaudito discorso pronunciato a nome della Accademia delle Sienze diede lettura delle numerose adesioni tra le quali notevoli quella del presidente del consiglio, del presidente del Senato, della Camera, e della Accademia dei Lincei, del ministro della P. I., del rettore della Università di Padova. Salutato da un lungo applauso ha preso poi la parola l'on. Luzzatti il cui discorso interrotto più volte da approvazione e da frequenti applausi venne alla fine fatto segno a calorose acclamazioni continuate anche fuori del teatro fino a che l'automobile che doveva riportare l'on. Luzzatti all'albergo non si fu mossa.

Un conflitto a Bologna

fra bolscevichi e fascisti

BOLOGNA, 10. — Verso le ore 17 di ieri un gruppo di fascisti, passando davanti ad una cooperativa socialista situata fuori porta Zamboni, fu fatto segno ad invettive e ad una fitta sassaiuola. Accorsi prontamente i carabinieri, furono sparati contro di essi colpi di revolver, ai quali i carabinieri risposero con colpi di moschetto. Fortunatamente non si hanno a deplorare che due feriti leggeri tra i nazionalisti. Accorsero sul posto anche autorità di P. S. e guardie regie, le quali poco dopo ristabilirono l'ordine. Sono stati fatti vari arresti e sequestrate armi da fuoco e munizioni.

Onoranze agli italiani

CADUTI IN FRANCIA

PARIGI, 10. — L'Associazione degli ex combattenti italiani residenti a Parigi si è recata ieri mattina in piazza Cambronne a deporre una corona di fiori sopra il monumento a Giuseppe Garibaldi. Questa manifestazione aveva per iscopo di commemorare l'anniversario della morte incontrata dai nipoti del grande condottiero Bruno e Costante nel gennaio 1915, sulle colline delle Argonne. Parecchi delegati di associazioni francesi ed ex combattenti si sono uniti ai compagni italiani in questo omaggio ai fratelli Garibaldi.

L'AMBASCIATORE TEDESCO A PARIGI

RIMANE AL SUO POSTO

BERLINO, 9. — Una informazione dell'Agenzia Wolff smentisce che la ambasciata di Germania a Parigi abbia dato le dimissioni. Mayer aveva accettato il posto per un anno, ma si è arreso alle premure del governo tedesco e rimarrà ancora al suo posto.

Kemal pascià contro i bolscevichi

LONDRA, 10. — Il «Daily Mail» ha da Costantinopoli che in seguito alla ingerenza dei bolscevichi ed ai progetti di nazionalizzazione della Armenia il Governo Kemalista annunzia che non si stabilirà un regime soviettista in Anatolia.

L'esito delle elezioni senatoriali

IN FRANCIA

PARIGI, 10. — Il ministero dell'interno comunica le seguenti statistiche sulle elezioni senatoriali di Francia:

Erano vacanti 98 seggi di cui 93 per la Francia, 1 per l'Algeria, 2 per le Colonie e 2 elezioni parziali.

Conservatori uscenti 8 eletti 3 preferenza uno.

Repubblicani uscenti 5, eletti 13;

Repubblicani di sinistra uscenti 24, eletti 26; eletti in più due.

Radicali e radicali socialisti uscenti 47, eletti 43; differenza in meno 4.

Repubblicani socialisti 4, eletti 11 differenza in più sette.

Socialisti unificati nessuno.

I due risultati riguardanti le colonie non sono ancora pervenuti.

I 96 eletti si ripartiscono così: destra: liberali due, progressisti 13 repubblicani di sinistra 30, radicali e radicali socialisti 43, repubblicani socialisti 8. Gli eletti comprendono 65 senatori uscenti e 31 senatori nuovi. I conservatori prendono 4 seggi, i radicali socialisti 9, i repubblicani di sinistra guadagnano 8 seggi, i repubblicani socialisti 5; la destra liberale e il partito progressista conservatore e progressista conservano le rispettive posizioni. Il ministro per l'agricoltura è battuto nel compartimento di Finistère. Fra gli eletti vi sono Deschanel i ministri Marshall, L'Hopiteau, Breton, Honnorat, l'ex presidente del consiglio Dumergue ed Emile Combes. I comunisti che presentarono una decina di candidati dei vari dipartimenti hanno subito un completo insuccesso.

I commenti dei giornali

La rielezione di Deschanel

PARIGI, 10. — Commentando i risultati delle elezioni per il Senato i giornali esprimono la loro soddisfazione per l'elezione di Deschanel.

Il «Journal» dice che questa elezione permetterà all'uomo eminente che per motivi di salute aveva dovuto allontanarsi momentaneamente dalla vita pubblica di rendere nuovi servigi al suo paese.

Il «Rappel» dice che il Senato sarà fiero di accogliere questo grande servitore dell'idea francese.

I giornali sottolineano lo scacco completo dei comunisti. Il «Figaro» dice che gli estremisti possono pure annunciare la rivoluzione, ma appena uno di essi affronta il corpo elettorale si accorge ben presto della realtà.

L'«Echo de Paris» rileva che anche nel dipartimento socialista dell'Haute Vienne i comunisti furono completamente sconfitti.

Il «Petit Journal» constata che il totale dei voti racimolati dai comunisti è assolutamente infimo.

PARIGI, 10. — La «Presse» si dice in condizioni di affermare che contrariamente alle voci corse nessun rimpasto ministeriale sarà fatto da Leygues. Il gabinetto si presenterà tale e quale domani davanti al Parlamento.

Il gabinetto dopo le elezioni del Senato

PARIGI, 10. Marcel Hutin nell'«Echo de Paris» dà le seguenti informazioni ottenute nei circoli ministeriali sulle conseguenze delle elezioni senatoriali. E' esatto che ad un dato momento al Presidente del Consiglio Leygues era venuto il pensiero di apportare alcuni cambiamenti al gabinetto. Il presidente del Consiglio, di fronte ai risultati delle elezioni che portano in Senato Francois Marshall e vi riportano altri tre membri del governo attuale, come ha dichiarato qualche giorno fa, ritiene che, eccetto per quanto riguarda il ministro di agricoltura Picard, non sia affatto il caso di rimpastare il gabinetto. Le elezioni nel loro insieme non mutano la situazione politica attuale, che resta in generale basata sull'asse centrale sinistro, ove il governo attinge la sua forza e la sua maggioranza:

In queste condizioni si può essere certi che al consiglio dei ministri di martedì, presieduto da Millerand, il gabinetto riterrà che la sua forza sia accresciuta dal risultato delle elezioni di ieri.

Ad una domanda circa le prossime discussioni, è stata data ad Hutin la seguente risposta: Il Presidente deve essere interpellato sul disarmo della Germania. L'interpellanza, unita a tutte quelle che riguardano la politica estera del gabinetto, sarà rinviata a dopo la riunione dei capi di governo, che avrà luogo il 19 gennaio a Parigi.

«In conclusione — aggiunge Hutin — il governo si sente rafforzato dalle elezioni senatoriali e, secondo quanto ho udito dire, soltanto Picard non resterà nel gabinetto e sarà sostituito da un deputato».

La politica dei radicali

MARSIGLIA, 10. — Ieri il deputato Herriot sindaco di Lione e capo dei radicali socialisti parlando ad un banchetto a Gavaillac, ha esposto il programma radicale ed ha affermato la necessità di istituire il servizio militare di breve durata, il quale è soltanto possibile con una politica estera pacifica per quanto dignitosa. — L'oratore vuole la sicurezza della Francia, per ciò è necessario mettere la Germania nella impossibilità di restaurare la Monarchia.

Parlando della situazione finanziaria egli ha raccomandato una politica di chiaroveggenza e previdenza. Egli vuole che la Francia riposi sulle alleanze facendo una politica giusta e pacifica.

LA RIPRESA DEL SENATO IN FRANCIA

PARIGI, 9. — Martedì prossimo anche il Senato riprenderà le sue sedute. Leon Bourgeois sarà rieletto presidente senza competitori. L'ordine del giorno reca il progetto di legge sul regime delle ferrovie e quello sulla ripresa delle relazioni diplomatiche col Vaticano.

"L'Italia ha ormai una politica,,

Così dice un giornale francese

La revisione del trattato di Sevres

PARIGI, 10. — A proposito del prossimo arrivo a Parigi del Ministro degli Esteri d'Italia il «Petit Parisien» constata che dopo l'armistizio la politica italiana non si è mai tanto bene accordata con la politica francese come sotto la direzione del conte Sforza.

«Non più, aggiunge il giornale, che questo nobile toscano obbedisca più del capo del governo a considerazioni di ordine sentimentale; egli è troppo buon italiano e diplomatico troppo fine per dimenticare che la situazione particolare del suo paese l'obbliga a una costante nobiltà».

Dopo avere constatato che l'Italia ha ormai una politica, il «Petit Parisien» ritiene che le salve di artiglieria che salutarono Re Costantino a Venezia non potrebbero far dimenticare lo atteggiamento energico del conte Sforza alla conferenza di Londra e che se egli combattè di sotto mano Venizelos ciò fece non tanto per favorire le mene costantiniane quanto per ottenere la revisione del trattato di Sevres, revisione che in parecchi punti assomiglia a quella auspicata dalla Francia. Così la Francia e l'Italia vedrebbero senza inconvenienti assegnare alla Turchia in Anatolia una casa più abitabile provvista di una finestra sul Mediterraneo.

Parlando del trattato di Rapallo la cui conclusione fu un trattato caratteristico del nuovo orientamento della politica italiana il «Petit Parisien» si rallegra che l'accordo supplementare fra l'Italia e la Jugoslavia e forse più tardi con la Czeco-Slovacchia lascia prevedere un'azione comune di questi paesi contro una possibile restaurazione degli Asburgo e contro la propaganda tedesca in genere. Il giornale dichiara che non si è compreso abbastanza che con questa seconda parte dell'accordo l'Italia si pronunziava contro la costituzione dell'Austria.

Terminando il «Petit Parisien» aggiunge che la politica italiana allontanandosi da Berlino guadagna una influenza di cui la Francia non potrebbe essere gelosa e che il conte Sforza merita che lo si lodi di questa evoluzione che è tutta opera sua.

Impressioni pessimiste riportate

DALLA RUSSIA BOLSCEVICA

HELSINGFORS, 10. — I delegati finlandesi che erano stati inviati a Mosca per ratificare il trattato di Dorpat sono rientrati a Helsingfors. Parecchi di essi hanno fatto apprezzamenti sulla situazione attuale della Russia non concordanti fra di loro. Il direttore del «Giornale sociale democratico» pubblica un articolo pessimista sulle condizioni attuali della Russia bolscevica.

La Francia è contraria

ALLA RESTAURAZIONE DEGLI ASBURGO

PARIGI, 10. - Il «Petit Parisien» polemizzando con un giornale italiano, dice che esso non dovrebbe ignorare ciò che è noto tanto a Roma che a Parigi e cioè che la Francia ha favorito del suo meglio la creazione della Piccola Intesa e che la diplomazia francese, lungi dal proporre la restaurazione degli Asburgo, veglia con uno zelo che alcuni giudicano eccessivo, alla osservanza dei trattati. Il «Petit Parisien» conclude dicendo che nulla separa la politica italiana dalla politica francese e che tutti i francesi hanno applaudito alla prova di chiaroveggenza data dal conte Sforza allorchè fece inserire nel trattato di Rapallo una clausola in virtù della quale l'Italia e la Jugoslavia si impegnano di combattere una eventuale unione dell'Austria alla Germania.

Il naufragio d'una nave guerra spagnuola

NEL PACIFICO

SANTIAGO DEL CILE, 10. — La nave da guerra spagnola «Espana» è affondata al largo di Puerto Montt nel golfo di Yaricud. I delegati spagnoli che si recavano alla celebrazione del centenario di Magellano, non erano più a bordo della nave. L'incrociatore cileno «Esmeralda», avendo ricevuto un messaggio radio-telegrafico, si è recato sul luogo.

La riunione dei fuorusciti

DELLA COSTITUENTE RUSSA

PARIGI, 9. — La conferenza privata di un gruppo di membri della costituente russa si è riunita questo pomeriggio. Tra i rappresentanti si notavano Kerenski, Miliukow ed altre personalità russe. La conferenza si è aperta sotto la presidenza di Rendadou ex membro della costituente ed ex sindaco di Mosca. Procedutosi poi alla elezione del presidente è riuscito eletto Hakentlow ex presidente del governo provvisorio. La conferenza ha per scopo di esaminare le misure da prendere per fare una proficua propaganda nell'interno della Russia contro il regime soviettista.

PARIGI, 10. — Questo pomeriggio è stata tenuta la seconda seduta della conferenza privata dei membri della costituente russa. Aventiew presiedeva ed erano presenti trentuno delegati. Dopo la convalidazione dei mandati dei delegati presenti e dopo approvato il regolamento la seduta è stata occupata dalle dichiarazioni fatte dai relatori delle diverse frazioni.

Nessuna minaccia polacca

alla frontiera della Ceco-Slovacchia

PRAGA, 9. La legazione di Polonia a Praga ha pubblicato nella stampa czeca il seguente comunicato:

«Le notizie riguardanti pretesi concentramenti di truppe polacche alla frontiera czeco-slovacca sono prive di qualsiasi fondamento. Il dislocamento di guarnigioni polacche e il loro accentramento nella regione di confine sono dovuti al fatto che il comando dell'esercito polacco ha scelto a questo scopo i territori che hanno meno sofferto durante la guerra e dove in conseguenza è più facile l'approvvigionamento e vi è maggior possibilità di accasermare le truppe. D'altra parte il numero dei contingenti polacchi non sorpassa in nessun modo quello dei contingenti czeco - slovacchi della frontiera della Polonia. Le voci corse intorno a trasporti di materiale bellico non rispondono in alcun modo a verità, il governo polacco non s'ispira affatto a sentimenti ostili verso il governo slovacco e desidera che sulla base del trattato recentemente concluso i due paesi vicini entrino nei migliori scambievoli rapporti.

Un'importante offensiva dei greci

contro i turchi al fronte di Brussa

COSTANTINOPOLI, 9. — Notizie di qui dicono che i greci stanno per iniziare una importante offensiva sopra tutto il fronte di Brussa. Si ha da Angora che i turchi preparano attivamente le loro difese ma che non intenderebbero impegnarsi a fondo, giacchè la grande controffensiva i turchi vorrebbero farla nella prossima primavera. Il generale greco Papulas col suo stato maggiore è partito in direzione di Brussa; sono segnalati scontri tra greci e turchi nel settore del Meandro. Sono arrivati a Smirne numerosi feriti, gli attacchi sono stati iniziati dai greci. In vari punti le truppe turche si sono infiltrate nelle linee greche. Nel settore Nasli i greci concentrarono grande quantità di truppe e materiale. Si dà come imminente l'arrivo di Re Costantino nell'Asia Minore.

LA CONFERENZA DEI PERITI A BRUXELLES

E' STATA RINVIATA

BRUXELLES, 9. — La conferenza dei periti alleati e tedeschi che doveva riunirsi il 15 gennaio è stata ancora rinviata a una data da fissare.

La riunione franco-italiana

al Velodromo di Parigi

PARIGI, 10. — La riunione franco-italiana organizzata al Velodromo d'inverno si è svolta alla presenza dell'ambasciatore d'Italia conte Bonin Longare che è stato salutato al suo arrivo al suono della Marcia Reale.

Machts Dubois Piani: 1.o macht: 1. Piani 2. Dubois — 2. macht: 1. Piani 2. Dubois. I due campioni sono stati presentati all'ambasciatore d'Italia che si è vivamente rallegrato ed ha preso tuto al Piani un mazzo di fiori.

Corsa di inseguimento franco italiana: 1.a Corsa (5 chilometri). Alavoine raggiunge Girardengo dopo 4 chilometri e mezzo e viene fatto segno ad una calorosa ovazione. Tempo 6'4" ed un quinto.

Seconda corsa (chilometri 5. — 1. Bellanger in 6'44" due quinti, 2.o Belloni.

Terza corsa in linea: (5 chilometri) 1. Alavoine in 7'8" — 2. Bellanger — 3. Belloni — 4. Girardengo.

Machts di mezzo fondo: 1.o macht (chilometri 10). 1.o Bordoni in 8'48" — 2. Faussier a 5 giri.

2.o Macht: (15 chilometri). 1. Faussier in 12'55" e un quinto — 2. Bordoni a 100 metri — Bordoni è vincitore del percorso.

Macht di 15 chilometri dietro tandem: 1. Brocco — 2. Vay a due giri.

NOTIZIE A FASCIO

LONDRA, 10. — Stamane Winston Charchill è partito per Parigi.

DANZICA, 9. — Ieri è stata varata la prima nave da guerra polacca col nome di «Comandant Pilsudski».

Cronaca delle Provincie

Sulle bonifiche di prima categoria

Ci scrivono da S. Giorgio Nogaro 10:

Dopo il fallito tentativo di bonifica a scolo naturale del bacino di Planais dei comuni di S. Giorgio e Carlino, comprendente una zona di circa 850 ettari di terreno fertilissimo, venne dal Genio Civile progettato il completamento delle opere cambiando il sistema di prosciugamento e ricorrendo all'ausilio delle macchine.

Il progetto venne approvato nei primi del decorso anno ed importava una spesa di circa 1.900.000 lire. Si è proceduto agli appalti in lotti soltanto nell'agosto scorso.

Pur troppo però i lavori fino ad ora eseguiti, hanno prodotto un danno che un vantaggio, e ciò per l'ordine perfettamente inverso tenuto negli appalti a quello che logicamente si avrebbe dovuto seguire.

Oltre al grave turbamento nello svolgimento dei lavori, ciò ha prodotto un danno non indifferente alle campagne che per gli escavi in corso, non hanno più potuto scolare in modo alcuno.

Ora siamo a questo punto: è stata eseguita buona parte dei canali secondari; sono in corso le trattative per l'acquisto dei macchinari; è in mente Dei il provvedere alla costruzione dell'edificio dove saranno installati.

Sembra che questo deplorevole modo di condurre i lavori, che si traduce in un vero sperpero di denaro, sia dovuto da una parte alla necessità impellente di dar lavoro alla mano d'opera disoccupata, dall'altra alla limitata disponibilità di fondi, stanziati che sono stati esauriti con gli appalti dei soli movimenti di terra.

Pur troppo gli organi tecnici dello Stato non sono certo i più adatti a richiamare l'attenzione del Ministero sulla necessità, che qualsiasi opera, per riuscire economica, debba venire eseguita con un ordine razionale e con continuità, non appaltando a casaccio questo o quel gruppo del complesso dei lavori progettati, rimandando a tempi migliori il resto.

E' necessario quindi da parte delle persone cui è demandata la tutela degli interessi della regione di far aprire gli occhi alle competenti autorità in modo che non si persista nel vecchio sistema di considerare le opere pubbliche non per i reali benefici che saranno per apportare ma come semplici mezzi per quietare l'irrequietezza delle masse dei lavoratori.

Se la preoccupazione della tranquillità ha il suo giusto valore, non deve però assumere una tale intensità da far dimenticare gli interessi generali del Paese che non sono quelli di una classe soltanto e neppure quelli di una sola generazione.

Delle bonifiche di prima categoria della nostra bassa, classificate fin dal 1900, si può ben dire che non una sia riuscita fra le cinque tentate.

Dal momento che ora con gli inizia[ti] lavori di Planais, con il nuovo progetto della Lame di Precenicco e Bacini contermini sembra si voglia cominciare a far realmente qualche cosa di seria per le bonifiche della Bassa, sarebbe doloroso andare incontro a nuovi insuccessi per una insufficiente previsione negli stanziamenti nel corrispondente capitolo del bilancio.

Rivolgiamo quindi un caldo appello a tutti i nostri deputati e alle Rappresentanze Provinciali onde richiamino l'attenzione del Ministero dei LL. PP. sulla necessità che vengano assegnati fondi adeguati per le nostre bonifiche di prima categoria, e che questi fondi vengano effettivamente messi a disposizione del Magistrato alle acque in modo che i lavori possano svolgersi regolarmente, con la maggiore economia di spesa e con sicuro successo.

Da S. DANIELE

Ancora sula festa al Giardino d'Infanzia. — Ci scrivono, 8 (rit.):

Dobbiamo prima di tutto ricordare come alla simpatica festa dell'inaugurazione del Giardino e per l'albero di Natale pro orfani di guerra, abbia anche partecipato spontaneamente la nostra orchestrina, che, tra gli intermezzi dei discorsi pronunciati e della cerimonia tutta, coi suoi pezzi musicali ebbe meritati applausi.

Se non tanto per la orchestrina, vogliamo, se credete, stampare le parole dette dagli orfani di guerra:

La bambina Ada Vidoni, con una disinvoltura ammirabile, disse:

« Signore e signori. — Mi han detto che siete stati voi a farci questa bella improvvisata dell'Albero. Oh! un albero ben diverso da quello che abbiamo noi nei nostri campi. E' un albero miracoloso! pieno di dolci, di luci, di doni. Siete stati proprio voi? Si! Ed allora, o signori, permettete che io vi ringrazi e che io vi dica che i nostri piccoli cuori sono tutti in festa oggi — che siamo felici, che vi vogliamo tanto bene.

Continuate a proteggerci e ad amarci. — Grazie ».

Tralasciamo quelle poesie recitate da Anna de Pauli, Ida Rossi, Contardo Domenico, applauditissime, e segnaliamo quella della bambina Riva Ermes, « L'Orfanello »:

Il babbio mio partì per la frontiera.
E da quel giorno non lo vidi più;
La mia povera madre si dispera
E mi ripete: «Sol mi resti tu».
Mi han detto ch'egli cadde combattendo
Che per la Patria il babbo mio morì,
Ma queste cose oscure non intendo,
Vorrei che il babbo mio fosse qui.
Han consegnata a mamma una medaglia,
Come il ricordo caro di Papà;
Non so se sia un campo di battaglia,
Ma so ch'il babbo mio non tornerà.
La mia povera mamma si dispera
Pel babbo che fu ucciso alla frontiera.
Io son piccina e non so ancor che sia
Questa patria che i babbi porta via.

La commozione era generale. Abbiamo veduto sgorgare molte lacrime, anche da qualche indifferente e duro.

La riuscita della festa nulla lascia a desiderare, anche per l'intervento della «fine fleur» della cittadina.

Società Sportiva Sandanielese. — Il Comitato provvisorio composto dei signori Antonini Lino, Asquini Nino, Carminati Carlo, Farroni Bruno, Lazzarini Alfredo, Manin Vittorio, Piuzzi Taboga Gracco, avverte come nel giorno nove corr., ore 16, nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, avrà luogo la riunione dei soci per la nomina delle cariche.

Raccomandiamo caldamente che nessuno manchi all'appello perchè l'amministrazione possa riuscire composta di persone che possano dedicarsi al benessere di questa importante istituzione.

Da BUTTRIO

Cosas novas. Riceviamo e pubblichiamo:

Sicuro! Cose nuove! E la novità ci fu data dalla venuta di due uomini rossi... cividalesi per persuadere i buoni paesani di Buttrio a destarsi dal sonno profondo... e balzare in armi con le vanghe e coi picconi. Già dei nemici son disseminati dappertutto: specie quelli della falce e martello. E allora eruzione vesuviana di pietruzze, di lava, di cenere contro i ricchi, i borghesi e i pescicani. (Da notarsi che si trattava di istituire una cooperativa di consumo col nobilissimo fine di stanagliare dalle unghie belluine dei pescicani tutti i poveri, tutti i reietti). E con questo terzo stato si incatenava la guerra... e... Ah, dimenticavo: l'apologia delle varie «camere del lavoro» che elevano l'operaio facendolo lavorare 8 ore al giorno, che conducono la società al sospirato porto della... cuccagna avvenire, che a tutti gli uomini concedono la giusta misura dei diritti. E tutto questo, dopo d'aver proclamato quale concetto fondamentale, quale «leit-motif» della tenenda concione rossa spumante, la apoliticità della cooperativa. E questo dopo avere presentato al pubblico il «Comitato» composto da un... ricco borghese di Caminetto, da un onesto proprietario del capoluogo e da un frazionista di Vicinale, grosso colono, mercante in bovini... e presidente della lega Bianca Affittuari e Mezzadri nonchè. E questo dopo avere respinto con la prontezza con cui il diavolo respinge l'acqua santa, la idea della permanenza vigile di una veste nera di qui, che alla fin fine non si può dire faccia della politica. La quale non è fatta per Buttrio. Si poteva istituire a cooperativa di consumo senza incorrere in incoerenze grossolane, quali son facilmente rilevabili da queste 4 righe. Si poteva trascorrere la vita senza scosse e sussulti di color... rosso... Si poteva.... Oh, ma io sarei di avviso che i buon pensanti s'accorgeranno della figura non tanto cavalleresca, che ha fatto qualcuno sabato sera. E persuadendosi, faranno da imbianchini, per poter scrivere su tutti i cuori. Unione, unione, unione!

Un osservatore

Da BUIA

Sponsali. Ci scrivono 9: Ieri il nostro concittadino Tondolo Pietro di Luigi negoziante, si univa nella vostra città, in matrimonio colla buona e avvenente signorina Ester Zagolin di Udine.

Alla nuova e giovane coppia inviamo i nostri più vivi auguri.

Una tramvia che non si farà. La linea tramviaria, già fatta da Arrio (caserma dei carabinieri) al confine di Treppo Grande, sarà abbandonata causa le divergenze del comune limitrofo che pretendeva che la linea passasse anche da Vendoglio. E così migliaia e migliaia di lire sono state gettate al vento, perchè la strada del tram, rimarrà una modesta via di campagna. Giorni fa furono a Buia il Presidente della Deputazione provinciale, avvocato Candolini, l'ingegnere Pez, il sindaco di Tarcento e un rappresentante del comune di Artegna, per prendere gli accordi per un nuovo tracciato tramviario, che, partendo da Tarcento (bivio), per Magnano in Riviera e Artegna, facesse capo linea a Buia.

Sembra che la riunione abbia approdato a qualche cosa di concreto, però competenti in materia, mi hanno dichiarto, che tale progetto è irrealizzabile, sia per la lunghezza della linea, sia per il costo del biglietto, dato il giro lungo e vizioso.

I Buiesi che ormai s'erano abituati all'idea di veder presto correre il tram ora si domandano: verrà, non verrà? O non sarà la fine della ferrovia Udine-Maiano che, iniziata nel 1914, verrà forse attivata fra qualche decina di anni?

Da REANA

Cooperativa di generi alimentari e agricola. Ci scrivono 8: Giovedì sei gennaio a Remugnana, frazione del Comune di Reana, è aperta una cooperativa di Consumo di generi alimentari e agricoli.

Detta cooperativa è sorta per azioni tra i frazionisti di Reana, Rizzolo, Ribis, e, speriamo, anche di Valle e borghi limitrofi.

Le azioni sono già numerosissime e l'esercizio è ben provvisto d'ogni sorta di merce delle migliori qualità, ciò che fa sperare in un felice avvenire della benefica istituzione.

Vada una lode all'iniziatore e presidente signor Francesco Zamparo, al vice presidente don Luigi Menis i quali tanto fecero e fanno onde la Cooperativa abbia di fiorire per il bene e tornaconto di tutti.

DA GEMONA

« Papà Lebonard » — Ci scrivono 5: Ieri sera prima recita della primaria Compagnia d'Arte drammatica, diretta dall'illustre attore Carlo Duse.

La commovente commedia dell'Ajcard piacque e soddisfece appieno il discreto pubblico intervenuto a Teatro Ogni atto si ebbe alla fine ripetuti e generali applausi, diretti specialmente al sig. Duse che interpretò veramente in modo ammirabile il difficile personaggio di Papà Lebonard.

Bene le signore C. Marrone, S. Parini, Franzoni e i signori P. Ferrara, De Mori, E. Lelio, P. Franzoni. Un complesso affiatato e che piace.

Il pubblico, nelle serate che seguiranno, certamente accorrerà sempre più numeroso a teatro, chiamatovi dalla buona rinomanza della Compagnia dal felicissimo esito artistico delle prime recite.

Stasera: « La morte civile ».

Domani sera attraenza maggiore, poichè si unirà alla Compagnia la celebre Italia Vitaliani, onore delle nostre scene. Si darà «Magda» (Casa paterna).

Nozze d'oro. — Il signor Valentino Bressani e la sua consorte signora Italia Bonitti, oggi festeggiarono il cinquantesimo del loro matrimonio.

Le «Nozze d'oro» vennero celebrate nella stretta cerchia famigliare e riuscirono oltremodo cordiali e simpatiche.

Noi, nel rallegrarci con gli... sposini auguriamo loro che possano pure celebrare le nozze di diamante.

In teatro. — Ci scrivono, 10:

Ieri sera, domenica, la Compagnia Duse diede al «Sociale»: La « Morte civile ». E' inutile ripetere che il signor Carlo Duse riuscì, come sempre ad entusiasmare ed a commuovere il pubblico, che ieri sera assisteva assai numeroso alla bella produzione. Generali battimani si meritarono il valoroso artista, nonchè tutti che presero parte al dramma.

Stasera «Magda» del Sudermann, con la celebre attrice signora Italia Vitaliani. Domani sera « Madre »; mercoledì « Fiammata » e giovedì ultima recita con «Suor Teresa».

Da PALMANOVA

I tre rettifili. Ci scrivono 8: Palma uscita armata dal Senato veneziano come Pallade dal cervello di Giove, degna della sua storia e padrona del suo destino, può guardare sicura l'avvenire che sarà di grandezza e di gloria.

Fra giorni Palmanova avrà tre rettifili ecco la grande novella.

Con via direttissima uscenti dalle sue tre magnifiche Porte essa ora comunicherà con l'Adriatico, con la regione giulia che porta all'Oriente e con la Carnia, sponte di passaggio per l'Europa Settentrionale.

Che importa se la costruzione dell'edificio scolastico è stata rimandata al secolo venturo, se il ingegnere direttore per la costruzione del tronco ferroviario Palmanova-Codroipo è in grembo alla madre, se la Società Elettrica ha fatto un contratto con gli abitatori del granaio, per illuminare le loro tranquille dimore?

Palma ha tre rettifili; ecco la sintesi.

Da DEBELLIS (Platischis)

Arancio in fiore. — Ci scrivono, 10: L'8 corr., in chiesa ed in municipio si giurarono fede di sposi la gentile signorina Maria Bastianutti, figlia del sig. Giovanni, ed il distinto ed ottimo giovane Tubetti Antonio di Cavalicco. Testimonio della sposa fu l'egregio suo fratello Giuseppe e dello sposo il distinto amico Pellizzer Giuseppe, notissimo e distinto commerciante della città di Udine.

Moltissimi e di valore furono i doni dei compari, parenti e amici. Appena terminata la cerimonia, con gran solennità, ebbe luogo in casa della sposa un sontuoso pranzo allietato da brindisi e discorsi d'occasione.

Verso sera, con automobile, accompagnato dai compari, parenti ed alcuni amici, fino alla Stazione di Udine, gli sposi partirono per il tradizionale viaggio di nozze. Auguri vivissimi.

Da TOLMEZZO

Un plico di biglietti da mille perduto e ritrovato. — Ci scrivono e pubblichiamo:

Preg. Sig. Direttore,

Il cav. Ugo Vencato, giudice di questo Tribunale, oggi, passando per via Vittorio Emanuele, trovò un plico di biglietti di banca, che subito portò in Municipio, curando fosse reso noto il rinvenimento. Così poco dopo il proprietario potè ricuperare il denaro smarrito e versò lire sessantotto che il cav. Vencato, a sua volta, versò a questo Comitato della Croce Rossa Italiana.

Le sarò grato se nel suo giornale vorrà dare notizia del fatto e dei ringraziamenti di questo Comitato della Croce Rossa Italiana, al cav. Vencato.

Pres. C. R. I. A. **Beorchia-Nigris.**

Da GRADISCUTTA di Varmo

Beneficenza. Ci scrivono 9: La famiglia del colonnello cav. uff. Giuseppe Alciati per onorare la memoria della compianta signora Adele Alciati Prave ha offerto lire 500 da distribuirsi ai poveri del paese.

Da CIVIDALE

Alta onorificenza ad un concittadino. — Ci scrivono, 9:

Con sovrano «motu proprio» l'avv. Antonio De Pollis è stato testè insignito della Commenda della Corona d'Italia.

L'avv. Pollis, vero gentiluomo d'antico stampo, valoroso professionista, anima schiettamente liberale, ha ricoperto e ricopre le più alte cariche, ad esse dedicando la sua sempre giovane energia, alto intelletto e rara lealtà, ma sopratutto un amore illimitato per il suo paese. Fu per molti anni consigliere e deputato provinciale e sindaco di Cividale. Quest'ultimo ufficio egli resse nel periodo di preparazione della grande guerra, durante lo svolgimento di essa e poi nel periodo del riordinamento e della restaurazione. In tempi eccezionalmente difficili, l'avv. Pollis fu all'altezza della sua ardua missione: seppe, durante il regime, rigidamente militare, col suo tatto squisito, mantenere sempre, nell'interesse della popolazione, i più amichevoli rapporti con le autorità militari e, dopo la liberazione, rimasto con pochi a reggere l'amministrazione comunale, con assiduo sacrificio personale e pur ancora economico, dedicò tutto sè stesso al riassetto ed alla restaurazione del suo Comune, che egli ebbe la soddisfazione di veder risorgere pressochè all'antico benessere ed avviato al più promettente avvenire.

L'alta sovrana distinzione giunge pertanto ben meritata all'uomo illustre, e viene appresa con vivo compiacimento da tutta la cittadinanza ed in particolare dai di lui amici, dai compagni di fede e dagli ammiratori.

Il «Giornale di Udine» si associa con lieto cuore a questa grande manifestazione verso il carissimo amico che ha accompagnato, sempre, meglio che ha potuto, nell'opera serena, elevata, tenace in difesa della Patria e della democrazia.

Oblazioni. Ci scrivono 10: Pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Liva mons. cav. Valentino lire 65 — nella ricorrenza del 25 anniversario della fondazione della Casa di Ricov.

Di Lenardo Giuditta lire 5 in morte di Rieppi Domenico.

Braidotti Giovanni di Rubignacco lire 10 in morte della nipote Irma Madrisotto, maestra, decessa a Udine il 6 corrente. A tutti grazie da parte degli amministratori.

Da COMEGLIANS

La ripresa delle fiere. — Ci scrivono, 10: — Le abitudini tradizionali ritornano: speriamolo completamente, dopo il periodo bellico e quello di transizione.

Le fiere locali si ripopolano e prendono un aspetto vieppiù allegro e rianimato. Infatti da tutti i paesi, anche i più estremi, scesero quest'anno frotte di abitanti per partecipare alla fiera annuale del nostro paese.

Lotteria di Beneficenza. — L'anno nuovo fu inaugurato con una ricca lotteria di beneficenza pro orfani di guerra del Comune.

L'iniziativa è opera gentile, e venne alacremente svolta, dalla signorina Maria Casanova e dalle altre signorine del paese. Fra i ricchi doni, di Sua Maestà la Regina Elena e Sua Eccellenza il Ministro degli Approvvigionamenti, consistenti in un servizio da gelato placato in oro e d'una posateria pure in oro (rimasti del 1917), se ne ebbero numerosissimi e di gran valore, come lettiere, quadri, valigie, biancheria, vasi, innumerevoli oggetti di cancelleria, offerti da tutti i paesani.

I biglietti furono venduti in poche ore.

L'importo ottenuto fu pienamente soddisfacente e sarà subito devoluto per la costituzione di un libretto di risparmio, intestato in parti uguali agli orfani di guerra del Comune.

Abbiamo fiducia che il risultato sia di sprone e di incitamento per altre opere di beneficenza. **E. D.**

Da PASIAN di Prato

Nozze auspicate. — Ci scrivono, 9: Ieri, 8 corr., si unirono in indissolubile nodo d'amore, l'avvenente signorina Ines Menazzi, figlia del noto industriale signor Mario, col perito geometra signor Giuseppe Govettosa.

Fungevano da testimoni per la sposa il perito geometra Giuseppe Valle e per lo sposo il sig. co. Leone Pieri Nerli.

Il rito civile ebbe luogo nel Municipio di Pasian di Prato, il cui sindaco sig. Egidio Lesa, offerse agli sposi la tradizionale penna d'oro

Seguì quindi la cerimonia religiosa nella cappella di S. Caterina dove funzionò il parroco Don Pio Zorzi, nella quale la tempo immemore non si celebravano sposalizi.

Molti e ricchi i doni offerti agli sposi, da parenti, amici e conoscenti.

Dopo un sontuoso rinfresco nella casa paterna, gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze.

La giornata veramente primaverile contribuì alla perfetta riuscita della cerimonia. Auguri.

Da FORNI AVOLTRI

Strade — Ci scrivono, 9:

Fino da questo estate l'Ufficio Tecnico Provinciale ha provvisto all'inghiaiamento e manutenzione delle strade della Valle di Gorto.

Ma il tratto Comeglians-Forni Avoltri, fu totalmente abbandonato non essendovi traccia di manutenzione alcuna.

Si trova quindi in pessime condizioni e perciò mi permetto di interpellare a nome di tutti gli interessati l'ufficio Tecnico Provinciale affinchè provveda.

Gesuò

Da ENEMONZO

Manutenzione stradale interna. - Ci scrivono, 8:

Si deplora vivamente la trascuratezza in cui vengono tenute le vie che attraversano il paese e tutto il Comune. Una quantità enorme di fanghiglia, cagionata dallo sciogliersi delle nevi e dall'umidità sciroccale di questi giorni, rende le vie stesse difficilmente accessibili.

Vogliamo credere che si provvederà con sollecitudine a togliere tale inconveniente.

Da GRADISCA

Concerto e Veglia. — Ci scrivono, 8: Numeroso e scelto pubblico accorse giovedì al concerto della Società Itala nei locali sociali.

L'esecuzione fu buona e gli esecutori si rimeritarono applausi.

Alla posta volante, con più numero di cartoline ricevette il premio la signorina Maria Ballaben.

Consiglio Scolastico locale. — Si è costituito oggi il Consiglio scolastico locale.

Presidente: Dott. Guido Petronio; vice-presidente Don Carlo Stacul; segretario: Direttore scolastico E. Brumati.

Alla carica di ispettore venne proposto il dott. Giuseppe Lovisoni, membro dott. Riccardo Vergna.

X Lista delle elargizioni pro Natale degli Orfani. — Agricoltori borgo Bidischini, L. 13 — Officine Elettriche dell'Isonzo, L. 100 — Approvvigionamento Comunale L. 200 — Ditta Taiuti e Massetani 100 — Comitato Assistenza Civile Gradisca, 90 — Assieme L. 503 — Liste precedenti L. 4015 — Totale L. 4518 più indumenti regalati dall'egregia famiglia Stubel e 66 metri di tela donata dalla guardia di finanza Sisinnio Vacca.

Nel pubblicare l'ultima lista delle offerte pervenute e distribuite nella ricorrenza del Natale a buon numero di orfani e poveri della città, il Sindaco — interpretando i sentimenti di gratitudine dei beneficati — rivolge un caldo ringraziamento ai cittadini, impiegati e militari che con generose offerte concorsero al compimento della buona opera.

L'industria del freddo
Il nuovo stabilimento a Udine

«Esiste anche il freddo industriale? Certamente. Ah, voi credete che le basse temperature servano soltanto a farci accaponar la pelle e debbano essere fugate con termosifoni o stufe? No. Quello che ci nuoce da una parte può e deve esserci utile dall'altra. Il gelo ci fa tremar le vene e i polsi? Ebbene lo fughiamo dalle case, ma lo utilizziamo per arrestare il dissolvimento dei cibi».

Leggendo ieri queste parole di esordio a un largo studio sulla industria del freddo, mi risovvenni che anche a Udine — dove già, nelle fabbriche di birra e tra i negozianti di carni, vi erano già notevoli strumenti frigoriferi — sorgerà presto uno stabilimento per la produzione del freddo artificiale.

La fabbrica viene eretta fuori porta Grazzano, tra Sant'Osvaldo e San Rocco daccosto alla ferrovia. Sarà grande e solida e potrà servire la città e la provincia, l'agricoltura e il commercio, aiutandole a quella trasformazione benefica che in altre parti d'Italia e all'estero, specialmente in America, in Inghilterra e in Francia, ove sono colossali impianti, operò meraviglie nell'alimentazione.

Basta ricordare la metodica introduzione delle carni congelate dall'America e dall'Australia destinate su vasta scala alle popolazioni d'Europa.

Il primo vapore per il trasporto delle carni congelate fu costruito nel 1876 in Francia, a Rouen, su disegni e per iniziativa di Carlo Tellier, il quale come tutti i benefattori dell'umanità è morto in tarda età in miseria, ma rallegrato dall'immenso conforto che la sua invenzione aveva creato una nuova industria mondiale.

In fatto l'industria frigorifica presenta oggi il suo massimo sviluppo agli Stati Uniti, dove corrono enormi distanze fra i centri di produzione e quelli di consumo: basti dire che la California manda sui tutti i mercati degli Stati Uniti le frutta più delicate a distanze persino di 4 mila chilometri e con viaggi che durano talvolta dieci e quindici giorni. Anche in Inghilterra l'industria frigorifera è in auge, perchè ivi l'importazione deve sopperire alla deficienza della produzione nazionale. Di guisa che pochi anni addietro sui territori degli Stati Uniti, del Canadà, del Messico, correvano 60 mila vagoni speciali pel trasporto delle derrate conservate col freddo: e nel 1900 agli Stati Uniti calcolavasi che, la capacità dei magazzini frigorifici raggiungesse quasi i 5 milioni e mezzo di metri cubi, cifra che ormai deve essere grandemente cresciuta. Afferma il De Marchis che la sola città di Chicago possiede tanti e si vasti magazzini frigorifici, da poter provvedere al nutrimento, in caso restasse segregata, senza preoccupazioni di sorta, e per parecchi mesi, dei suoi due milioni di abitanti. In America si è andati anche più oltre; e in talune città (Boston, New York, Saint-Louis, ecc.) esistono — ripetiamo — canalizzazioni che da una offi-

---

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con serenità oggi cessava di vivere

Giacomo Deganutti
fu Domenico

Ne danno il triste annuncio i fratelli Don Osualdo, Gaetano, la sorella Maria, i nipoti ed i parenti tutti.

Buttrio, 9 gennaio 1921.

La presente serve di partecipazione personale.

AVVISO

Nel 20 novembre 1920 in Udine è stato smarrito un assegno bancario libero, scritto su modulo fornito dalla Banca d'Italia Succursale di Udine, bollato con marca da cent. venti, annullata dall'Ufficio del Registro di Udine e portante le seguenti indicazioni:

Nel margine sinistro: « C. C. Udine — 0.392710 — Valevole da oltre L. 5000 fino a L. Diecimila.

Nel testo: « N. . . . L. It. . . . . — La Banca d'Italia pagherà avista per questo Assegno Bancario a . . . . L. It. . . . — Li . . . 19. . . — Banca Cooperativa Udinese — Il Consigliere d'Amm.ne: f. Ugo Bellavitis — Il Direttore: f.o Bettina ».

« N. B. — Di nessun valore sarà il presente Assegno Bancario quando la somma per la quale è tratto superi le Diecimila Lire. Esso non potrà essere emesso che da Banca Cooperativa Udinese ».

Su istanza della Banca Cooperativa Udinese, anonima con sede in Udine, che giustificò la proprietà e lo smarrimento del detto assegno, il Presidente del Tribunale di Udine, con Decreto 3 Dicembre 1920 N. 1875 ordinò la pubblicazione di un avviso contenente l'esatta trascrizione dell'assegno e invitò chiunque lo possieda a presentarlo nella Cancelleria del Tribunale nel termine di giorni quaranta con avvertimento che in difetto esso sarà dichiarato inefficace riguardo al possessore.

Avv. L. Sanvilli.

Comunicato

Al signor Capitano Giorelli,

Il sottoscritto dichiara senz'altro che le frasi da lui riportate al Conte Caiselli non sono assolutamente vere e prive di ogni fondamento, vale a dire che il sottoscritto ha riferito al Conte Caiselli frasi che non sono mai state pronunciate dal Cap. Giorelli, e quindi si è comportato leggermente. Ossequi.

Piero Contarini.

Avviso di Convocazione

di Assemblea Generale ordinaria della Unione Cooperativa di Consumo Cordovadense
CORDOVADO

Tutti i soci sono convocati alla sala del Municipio per il giorno 22 corrente alle ore 18 dove si presenteranno muniti di regolare biglietto personale.

L'Assemblea generale ordinaria delibererà sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Presentazione del Bilancio 1920.
2) Varie.

Si avverte che trascorsa un'ora da quella fissata per la riunione, l'assemblea sarà valida con qualunque numero di soci presenti.

Il Presidente: **Carlo Freschi.**

Cooperativa di Lavoro Mandamentale
CON SEDE IN TOLMEZZO

I soci sono convocati in Assemblea ordinaria il giorno 13 febbraio 1921, alle ore 13, presso la sede Sociale in via Mazzini N. 32.

ORDINE DEL GIORNO:

a) Comunicazioni.
b) Approvazione del Bilancio 1920.
c) Nomina delle cariche.

La Presidenza.

Cooperativa di Lavoro - Palmanova

I soci della Cooperativa di Lavoro di Palmanova sono invitati all'Assemblea Generale Straordinaria che si terrà il giorno 16 gennaio 1921, alle ore 10 antimeridiane, nel locale della Sede Sociale, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Nomina delle cariche sociali.
2. Adesione al Sindacato Friulano per le Cooperative fra Combattenti.
3. Varie.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Municipio di Buia
APPALTO DAZIO CONSUMO

Sabato 22 corr., ore 15, seguirà in questo Municipio, a trattativa privata per licitazione libera a tutti, l'appalto del Dazio Consumo dal 1 febbraio al 31 dicembre 1921. Tariffa massima. Base di trattativa L. 42.000. Deposito L. 8.000. Solite formalità contenute in speciali oneri visibili in tutte le ore di ufficio. Il Sindaco: **G. Miani.**

... centrale distribuiscono il freddo a domicilio, come si fa da noi per gas e per l'acqua. Questo straordinario sviluppo della industria frigorifica americana, col facilitare l'esportazione, e poi, favorito in particolar modo nel Canadà, lo sviluppo delle industrie del latte e la frutticoltura, tanto da muovere oggi una seria concorrenza ai prodotti similari del vecchio continente.

In quanto al commercio delle carni frigerate, vi è poco da dire, che già non sia stato ripetuto a sazietà. La Repubblica Argentina nel 1903 spediva 3 milioni di carcasse di montoni, per un valore di 65 milioni; e si calcola che la Inghilterra riceva ogni anno dalle proprie colonie, dall'America, dalla Russia ecc., tante derrate conservate col freddo, per un valore di mezzo miliardo. In grazia dei perfetti trasporti la Danimarca è oggi riuscita a conquistare il mercato inglese, facendo la concorrenza al latte e al burro che vi giungevano dalla Siberia; il latte, ad esempio, dapprima sterilizzato è posto in barili che si riempiono a metà, e nei quali si introduce un masso di latte congelato a 10 gradi sotto zero. Così preparato, il latte può viaggiare anche per 20 giorni senza alterarsi.

Le prime applicazioni delle macchine frigorifere in Italia — osserva Giuseppe Serra — rimontano a trentacinque anni circa. Il maggior numero di apparecchi frigoriferi li troviamo nel settentrione, sopratutto nella Lombardia. Milano possiede tre stabilimenti per la produzione del ghiaccio e la conservazione delle carni e delle derrate. A Reggio Emilia c'è uno stabilimento bellissimo, annesso al mattatoio. Il deposito del primo piano è mantenuto alla temperatura di 1 a 3 gradi per la conservazione delle carni macellate. La grande sala centrale può contenere più di 120 quintali di carne fresca. Non meno importante è quello di Modena che funziona dal 1905.

I depositi frigoriferi di Livorno, costruiti nel 1889 dalla Casa Linde, consistono in due grandi locali eretti l'uno sull'altro e aventi, ciascuno la capacità di 400 metri cubi. Lo stabilimento ha poco importanza come deposito frigorifero. Ma per quanto riguarda la produzione del ghiaccio è lo stabilimento più importante della Toscana.

Un importante stabilimento frigorifero è stato aperto a Bergamo nel 1904 Per la refrigerazione dei locali e la produzione del ghiaccio funziona un compressore Linde a due cilindri che dà 80.000 frirle-ora.

Lo stabilimento di Torino ha cinque compressori Linde ad ammoniaca e 2 ad anidride carbonica.

Al deposito frigorifero di Napoli è annesso un impianto per la produzoine del ghiaccio.

Lo stabilimento di Udine viene costruito sul tipo degli stabilimenti di Lombardia con le applicazioni più moderne. Di esso parleremo un altro giorno.

CRONACA CITTADINA

Comitato prov. per la disoccupazione

E I LAVORI PUBBLICI

All'intento di coordinare le attività dirette in Provincia ad affrontare lo assillante problema della disoccupazione, la Deputazione provinciale, nella seduta del 27 dicembre, deliberava di promuovere la costituzione di un Comitato che venne così composto:

Presidente della Deputazione Provinciale — Rappresentanti del Prefetto, del Genio Civile, dell'Ufficio Tecnico Speciale del Ministero delle Terre Liberate — Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale — Direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro — Sindaci di Udine, Cividale, Tolmezzo, Pordenone — Rappresentanti dell'Unione Cooperativa di lavoro, della Federazione Cooperativa di Lavoro, del Sindacato Cooperativo di Lavoro, della Camera del Lavoro, dell'Unione del Lavoro, della Giunta Provinciale per la disoccupazione.

Il Comitato tenne la sua prima seduta il 10 corr., ore 10 ant., presso la Deputazione Provinciale.

Presenti: il Presidente della Deputazione Provinciale, i rappresentanti del Prefetto, dell'Ufficio Tecnico Speciale del Ministero Terre liberate, dell'Unione Cooperativa di Lavoro, della Giunta provinciale per la disoccupazione, i rappresentanti del Sindacato Cooperativo di lavoro e dell'Unione del Lavoro, il direttore dell' Ufficio provinciale del lavoro, l'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico provinciale, i sindaci di Udine, Cividale e Tolmezzo. Assente giustificato il sindaco di Pordenone.

In seguito all'esauriente esame della situazione, il Comitato votava il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato provinciale per la disoccupazione ed i lavori pubblici promosso dalla Deputazione provinciale di Udine, nel dichiararsi costituito, determina a propri scopi lo studio del problema della disoccupazione, assicurandosi costanti e precise rilevazioni sul fenomeno, il coordinamento di tutte le attività per porvi rimedio, ed in particolare il coordinamento del piano dei lavori, avendo in vista il maggiore rendimento economico degli stessi, e la migliore distribuzione del collocamento a tutela della classe operaia vera e porpria, con l'eliminazione di eventuali abusi;

« Prospetta quindi alle Autorità e particolarmente al Governo, la critica situazione della quale trovasi ancora il Friuli, per effetto della permanenza in patria della massa di 90.000 emigranti temporanei, dei quali una parte irrisoria ha potuto emigrare, mentre le vie dell'emigrazione restano sempre in massima parte precluse anche per recenti provvedimenti degli Stati di immigrazione, e mentre la distribuzione di gran parte dell'industria accresce notevolmente la folla dei disoccupati;

Afferma che, nella necessità e nello studio di fornire il lavoro in Patria alla massa dei disoccupati, devesi orientare il programma di lavoro con criterio economico, verso le opere che mettono in valore le ricchezze naturali, e quindi oltre le necessarie ferrovie, per le opere idrauliche e di irrigazione, di bonifica e di utilizzazione idroelettrica, curando anche il possibile sviluppo integrativo delle piccole industrie.

Ritenuto però che l'attuazione di tale programma esige un periodo non breve di studi e pratiche di preparazione — mentre preme frattanto di provvedere al periodo critico che si affaccia sul primo semestre di questo anno.

Considerato che lo Stato non può rifiutarsi di sovvenire ancora, con i mutui speciali per le opere di disoccupazione, a una condizione eccezionale di cose determinata dalle conseguenze della guerra nazionale:

delibera

1) di aggregare quali membri del Comitato i rappresentanti della Camera di Commercio, della Cattedra Ambulante di Agricoltura del Comitato provinciale per le piccole industrie:

2) di istituire presso l'Ufficio Tecnico provinciale, un ufficio che segna l'attuazione del programma proposto dal Comitato, coordinandone le iniziative locali e coordinando e integrando l'opera degli Enti locali;

3) di sistemare il servizi di rilevazione del fenomeno della disoccupazione servendosi dei dati forniti dalla Giunta provinciale per la disoccupazione e da altre istituzioni;

4) Di incaricare l'ufficio provinciale del Lavoro di studi e proposte per l'emigrazione, all'estero, di invitare i Comuni, a fornire in opportune adunanze mandamentali, dati precisi sulla mano d'opera e su lavori progettati od iniziati, o proposti.

5) di sollecitare gli studi e le pratiche per l'attuazione del programma organico di opere sopra tracciato.

6) di sollecitare le opere di riparazione e ricostruzione per danni di guerra e particolarmente dei ponti ancora da ricostruire;

7) di sollecitare pure il finanziamento e l'esecuzione delle opere di riparazione dei danni delle alluvioni, ritenuto che il governo debba d'urgenza integrare il necessario finanziamento;

8) di richiedere al Governo l'urgente stanziamento di 150 milioni per la Provincia su mutui per la disoccupazione ritenuto che, per la rapida esecuzione dei lavori necessita venga seguita la procedura abbreviata prevista dal decreto Novembre 1919 particolarmente per la concessione di fondi senza l'obbligo di presentazione dei progetti definitivi.

Avuta poi comunicazione che martedì sarà a Venezia il ministro delle Terre Liberate, designò il presidente della Deputazione, col rappresentante dell'Unione del Lavoro e uno delle Cooperative di Lavoro a portarsi a Venezia per presentare l'ordine del giorno votato e sollecitare la concessione dei fondi necessari per la disoccupazione.

Il ritorno dei legionari friulani

E' ritornato a Udine il collega Federico Botti, dopo 18 mesi di costante attività per la causa fiumana.

A Fiume egli ebbe occasione di conoscere personalmente il giornalista Dickens, corrispondente del «Times» di Londra (unico pubblicista straniero presente ai combattimenti tra truppe regie e legionari) al quale consegnò le sue memorie del «Natale Fiumano di sangue» che verranno pubblicate nel grande giornale inglese.

Il Botti ha combattuto nei settori di Casala e Valscurigne, quale sottotenente addetto al Quartier Generale, rimanendo leggermente ferito.

Il nostro concittadino è stato proposto per una ricompensa al valore, con la seguente motivazione, firmata dal Comandante del Quartier Generale e approvata dal Capo di Gabinetto del Comandante on. Alceste, De Ambris, in data 8 gennaio 21:

«Il sottotente Botti sig. Federico dal 25 al 26 dicembre ha prestato servizio di pattuglia oltre le linee avversario di Casala, col 22.o reparto d'Assalto

Dal 26 dicembre 1920 al 3 gennaio 1921 è stato alla mia diretta dipendenza nel settore di Valscurigne.

Egli diede prova di cosciente coraggio e di notevole ardimento.

Compì ottimi servizi di pattuglia, e nella lotta occupò sempre il posto più arduo.

Fu nel reparto di pregevole esempio.

La fiamma fiumana fu bellamente alimentata dal suo ardore. Legionario valoroso, credente nel più alto Ideale.

Il Comand. del Quartier Gener.

Cap. Luigi Corrado

Il sottoscritto conferma pienamente l'apprezzamento fatto dal cap. Luigi Corrado del sottotenente Federico Botti.

Alceste de Ambris

Fiume, 8 gennaio 1921.

La messa in Duomo

PER I MORTI DI FIUME

Ieri alle ore 11 si è celebrata in Duomo una Messa in memoria dei morti durante gli ultimi scontri a Fiume, legionari e regolari, fratelli dello stesso sangue, che perirono con la certezza di servire la stessa Patria.

Mesta cerimonia, che rattristò il cuore di tutti i presenti cerimonia che fece balenare davanti agli occhi le ore tragiche di quella strage di fratelli e fece pensare con infinita amarezza alla spaventosa realtà di questa recente e oscura pagina di storia nostra.

Intervennero il vice prefetto cav. Podestà, il sindaco Spezzotti, il generale Berardi, il questore cav. Vescovo, numerosi ufficiali del Presidio e S. E. l'Arcivescovo.

Il catafalco era ornato da piante e trofei di guerra.

Reparti d'arditi e d'alpini resero gli onori.

Fascio Udinese di Combattimento

Questa sera, alle ore 20.30 seguirà l'assemblea dei soci col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza; — 2. Approvazione dello Statuto e del regolamento interno — 3. Organizzazione interna — 4. Relazione del Consiglio provvisorio e nomina del consiglio per l'anno 1921. — 5. Varie.

Si informano i fascisti che, per ragioni di disciplina, non saranno ammessi all'assemblea coloro che non avranno regolarizzata la loro posizione la Commissione di controllo.

L'assemblea avrà luogo nella sala delle pubbliche riunioni (via Treppo - Palazzo del Tribunale).

Per gli ex-alpini

Il Consiglio Direttivo provvisorio della Sezione di Udine della Associazione Nazionale Alpini invita gli ex Alpini di Udine e della provincia che intendono farsi soci, ad inviare la loro adesione al signor Primo Rubini - Via Grazzano N. 6 - Udine.

Le adesioni dovranno pervenire entro il giorno 20 corrente mese per dare diritto di intervenire all'assemblea generale.

Assemblea degli impiegati municipali

Ieri sera seguì l'assemblea degli impiegati del Comune. Venne nominato per acclamazione a presidente della Associazione l'egregio dott. cav. Giuseppe Murero. A consiglieri riuscirono eletti signori Badini Daniele, de Checo rag. Enrico, Maurich Antonio, Sarti dottor Giuseppe, Tam rag. Augusto, Terenzani rag. Guido.

Questa sera i salariati procederanno alle nomine dei Consigli e dei delegati nella Federazione generale dei dipendenti dal Comune.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetue il compianto e benemerito patriota senatore co. gr. uff. Antonino di Prampero:

Stringher dott. Paolo L. 10 — Luchino Luchini, S. Giorgio della Richinvelda L. 10 — Measso cav. Antonio, 10 — Sbuelz geom. Dino, 10 — Lina Amarli-Petrucco, Fiume Veneto, 10 — Bellavitis co. avv. Mario 10 — Totale L. 887.

Dove si costruirà il nuovo palazzo

DELLE POSTE ?

Caro Direttore,

Lessi tempo fa sul tuo pregiato giornale, un articolo nel quale erano esposte le ragioni principali che suggerivano di far sorgere il nuovo palazzo delle Poste su un tratto dell'area già occupata dalle case Angeli, incendiate durante l'invasione, anzichè su quella che risulterebbe dalla demolizione dell'ex-chiesa dei Filippini in via della Posta.

L'articolo fu assai apprezzato ed ottenne il consenso di molti che si interessano alle questioni che hanno per fine di accrescere il decoro degli Edifici Pubblici e si sperò che dalle competenti autorità si elevasse una parola in favore della proposta, o, almeno, che questa venisse discussa dai cittadini per incitare ed appoggiare con la loro approvazione, gli uomini che alla cosa pubblicano dedicano la loro opera ed il loro amore.

Ed invece: mentre il pubblico è sempre pronto a criticare le opere compiute, vale a dire a fare della critica negativa, non è ancora intervenuto in questa per impedire, finche c'è tempo, che si compia una incongruenza tecnica, (quale è quella di demolire un solido edificio come la ex-chiesa dei Filippini) e si perpetui uno sconcio quale è quello che offrono i ruderi delle case Angeli.

La costruzione del nuovo Palazzo delle Poste, a parer mio, e di molti, è intimamente legata alla sistemazione dell'intera via Cavour, strada breve, ma di importanza grandissima per la nostra città.

Occorre quindi cominciare, e senza indugio affrontare le questioni edilizie con larghezza di criteri e poichè si presenta un'occasione favorevole per fare qualche cosa di pratico e di decoroso, non la si lasci sfuggire ed intervengano i nostri uomini migliori, con la parola o meglio con l'azione, e facciano quanto è in loro perchè la nostra città si porti, anche nelle questioni edili, al livello delle altre.

Io non conosco, nè ho esaminato il progetto del nuovo edificio, ma dalla Relazione apparsa sulla «Patria del Friuli», quantunque ai locali fossero ripetutamente riferiti gli aggettivi grande ed ampio, non so vedere che sulla modesta area della ex-chiesa dei Filippini possa sorgere un palazzo sufficiente a raccogliere senza angustia tutti gli ambienti che il moderno servizio postale e telegrafico di una grande città, richiede oggi e richiederà in maggiore misura domani.

Grazie della pubblicazione, se la riterrai opportuna, e saluti cordiali.

(Segue la firma).

Più che opportuno, il giornale ritiene necessario pubblicare questa lucida lettera circa una questione d'interesse vitale per la città. Come ben dice l'amico che ci scrive, il pubblico è sempre pronto a criticare le opere compiute, ma non si cura d'intervenire a tempo con la sua parola, per esprimere il pensiero ed il desiderio proprio, e rafforzare così, nella forma più democratica, l'ufficio della stampa di fronte alla cittadinanza ed alla sua amministrazione.

Agli egregi uomini che sono stati chiamati a reggere il comune dal suffragio popolare, con una manifestazione, per numero e compattezza di voti, esprimente la più serena fiducia, non giungeranno discare, anzi, in armonia ai loro principii, saranno gradite queste voci del pubblico, mentre stanno completando il programma finanziario e il piano dei lavori. Una delle utilità più apprezzabili del governo democratico è il continuo contatto fra gli amministratori e la cittadinanza.

Concerto d'arpa di Palmira Vaghi

Ecco il programma del concerto che — ad iniziativa del Comitato Cittadino per la Musica — la rinomata arpista cieca Palmira Vaghi, eseguirà mercoledì 12 corr., alle ore 21, nel Cinema Teatro Moderno (via Aquileia, 1):

1. a) Bach «Bourrée» (arpa sola) — b) Daquin: «Le coucou» id. — c) Paradisi: «Toccata» id.

2. a) Tedeschi: «Studio da concerto» (arpa sola) — b) Tedeschi: « Angelus » id. — c) Tedeschi: «Primavera» id.

3. a) Tedeschi: «Elegia» (arpa e violino) — b) Tedeschi: « Improvviso dramatico» id.

4 a) Debussy: « Arabesque» (arpa sola) — b) Saint-Saens: « Grande Fantaisie » id.

5. a) F. Godefroid: «Gouttes de rosèe» (arpa sola) — b) Blumenthal: « Capriccio per concerto » id.

I pezzi per violino saranno eseguiti dal sig. Dott. Italo Javicoli, appassionato ed esimio cultore dell'arte musicale.

Egli, che gentilmente si presta, viene a noi dopo essersi fatto vivamente apprezzare in concerti a Pordenone, Firenze e nei saloni della migliore società romana.

I prezzi per l'interessante audizione sono tassati (bollo compreso) in lire 2.50 per l'ingresso, L. 5.40 per la poltroncina e L. 2.50 per la sedia. I biglietti si possono acquistare all'entrata della sala e, fino a mercoledì a mezzogiorno presso la Libreria Carducci, la Pasticceria Dorta e i negozi Bolzicco, Montico e Pasquotti.

Distribuzione zucchero

Su presentazione del tagliando n. 15 della tessera Annonaria può essere acquistata la razione di zucchero nei soliti Spacci Comunali.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Serata d'onore del piccolo Maddalena

Domenica teatro esaurito tanto alla recita diurna quanto a quella serale.

Ieri sera con la rivista «A Paris chez Maxim» si è data la serata in onore di Renato Maddalena, un bimbo di appena otto anni che si presenta sul palcoscenico, canta, recita e balla con grande disinvoltura e con un senso d'arte prodigioso per la sua età. Il pubblico, che era assai numeroso, lo ha accolto festosamente e lo ha applaudito con calore nei diversi numeri in cui si è esibito.

Gli sono stati regalati fiori, dolci e giocattoli. Gli altri artisti hanno contribuito al buon esito della serata.

Stasera la rivista «Sarà quel che-sarà nuova per la nostra città. r. r.

Teatro Varietà Ambrosio

Oltre al grandioso programma questa sera avremo due importanti debutti che senza dubbio faranno accorrere in questo ritrovo pubblico numeroso.

I due nuovi numeri sono: Tottò, attrazione comica, la bambola vivente e il gallo ipnotizzato e poi la Varsaviana ballerina.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

gennaio 10

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	770.45	+ 3.9	S.E.	7.6
11	770.54	+ 5.0	—	—
18	767.98	+ 5.5	E.N.E.	5.6

Osservazioni: Ore 8: coperto incerto, nebbia rada — Ore 11: id. — Ore 18: idem.

ABBONAMENTI PER IL 1921

Il GIORNALE DI UDINE riceve i nuovi abbonamenti alle seguenti condizioni:

REGNO e COLONIE

Anno	Semestre	Trimestre
L. 50	L. 25	L. 13

ESTERO

Anno	Semestre	Trimestre
L. 68	L. 35	L. 18

Avvertiamo i signori abbonati, ai quali è scaduta l'Associazione al 31 dicembre, di rinnovare al più presto l'abbonamento per non incorrere nella sospensione del giornale.

Nuova Società fra tappezzieri e sellai

La sera dell'8 corr. nella sala dell'Albergo al Telegrafo si riunirono quasi tutti i tappezzieri e sellai della città, allo scopo di fondare la Società. Dopo un elevato discorso del sig. Giovanni Marcuzzi, rievocante la vecchia Società e augurandosi che coi nuovi elementi porti la concordia, l'elevazione dell'arte e della classe.

Si passò alla nomina del presidente. All'unanimità venne eletto il sig. Carlo Mattiussi.

Vennero inoltre eletti sette consiglieri nei sigg. Romolo Pauseri, Antonio Quargnolo, Giovani Marcuzzi, Giacomo Castellotti, Fior Ferrazzutti, Igino Pellizzon e Giuseppe Simeoni.

Con voto spontaneo di tutti i presenti, venne nominato presidente benemerito il sig. Pietro Pittorito al quale vennero tributati i segni della più viva gratitudine da tutti i convenuti per avere salvato durante l'invasione dell'ottobre 1917, la bandiera lavoro artistico ed originale eseguito da diversi artisti friulani — che lui stesso presentò la sera stessa a tutti gli intervenuti, i quali brindarono, plaudendo alla concordia ed alla prosperità della Società ed alla bandiera che ricorda i vecchi maestri dell'arte, ora scomparsi.

Con prossima riunione del consiglio, si verranno eletti il vice-presidente, il segretario, il cassiere e il revisore dei conti.

L'assemblea si sciolse con la massima cordialità.

Concorsi nell'amministrazione delle Carceri e della Marina Mercant.

Presso il Ministero dell'Interno, Direzione Generale delle Carceri e dei Riformatori, è aperto un concorso per n. 31 posti di alunni di prima categoria nell'amministrazione delle Carceri e dei Riformatori.

Le domande di ammissione agli esami, redatte nella competente carta da bollo, dovranno essere presentate non più tardi del giorno 31 gennaio 1921, alle prefetture delle Provincie, ove gli aspiranti hanno il loro domicilio o la loro abituale residenza, corredate dei prescritti documenti.

Presso il Ministero dell'Industria ed il Commercio, è aperto un concorso per dieci posti di segretario nella carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale della Marina mercantile (Ministero per l'Industria e Commercio) con l'annuo stipendio iniziale di L. 4 mila, oltre le indennità stabilite dalle disposizioni vigenti.

Le domande per l'ammissione al concorso in carta da bollo da L. 2, scritte e sottoscritte dagli aspiranti, con l'indicazione esatta della loro residenza, debbono pervenire al summenzionato dicastero (Sottosegretariato per la Marina Mercantile — Ufficio del personale e degli affari generali) non più tardi del 20 gennaio 1921, insieme ai documenti prescritti.

Per migliori chiarimenti, per ammissione ai concorsi rivolgersi alla R. Prefettura, Ufficio Gabinetto.

Elezione di maestri ai consessi per gli Orfani dei maestri

Il R. Provveditore agli studi ci comunica:

Il Ministero ha testè disposto che per le elezioni contro indicate, indette per il 4 gennaio, le buste destinate a contenere le singole schede dei votanti siano fornite da questo ufficio.

Possono votare solo gli iscritti nell'ultimo elenco per la trattenuta della diaria di stipendio, e cioè: solo gli insegnanti forniti di diploma di abilitazione o di licenza normale e, da [illegible] di ruolo, sia provvisori, sia supplenti, che erano in servizio al 1.o gennaio 1920 (aventi).

Il direttore didattico od il maestro più anziano dovrà redigere anche il verbale della votazione, e quindi consegnerà buste, elenco e verbale alla S. V. dovrà farsene rilasciare ricevuta.

Una bambina ferita per evitare un'automobile

Nel pomeriggio di domenica allo svolto presso l'Albergo Nazionale, una automobile lanciata a velocità più che normale, metteva in pericolo i passanti. Certo Ernesto Fraschello di Cussignacco, temendo che venisse investita la di lui piccina Loris, di anni 4 e mezzo, la spinse contro il muro di una casa, ma la spinta fu troppo violenta e la povera piccina battè il capo sul muro stesso rimanendo ferita. Venne subito trasportata all'ospedale ove il dottor Feruglio le riscontrò una ferita lacero - contusa alla fronte guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

La fantasia popolare aveva dato a questo fatto proporzioni allarmanti, si diceva che la bambina era stata non soltanto investita dall'automobile ma era anche... morta!

Beneficenza

Il signor dottor Iginio Gasparini per onorare la memoria del padre Luigi, della madre Albertina e della moglie Costanzina, nel secondo anno della loro morte elargì al Padiglione Tullio lire 100.

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti elargizioni:

Gino Agnoli nel trigesimo della morte della madre Pia Piani ved. Agnoli lire 100 — Famiglia Bisutti per onorare la memoria del figlio Giuseppe lire 100 — cav. Arturo Malignani in morte del senatore conte Antonino di Prampero lire 50.

— Il signor Pinni Costantino di Percoto in memoria del senatore di Prampero offre alla Società Protettrice dell'Infanzia lire 10.

— La signora Idanna Pirzio - Biroli ha offerto alla Società Protettrice dell'Infanzia lire 1000 per onorare la memoria del padre conte Detalmo di Brazzà.

Pro orfani di guerra

La Società Cementi del Friuli di Udine, in morte della signora Orsola Carbas ved. Della Coletta, madre del gerente della Società sig. Giovanni Della Coletta, offre al Patronato Friulano L. 100.

— Il sig. Malignani cav. Arturo in morte della signora Orsola Carbas, ved. Della Coletta, offre al Patronato Friulano L. 50.

Il sig. Venier cav. Giusto in morte della stessa signora, offre al Patronato Friulano L. 50.

Spirito di corpo

In una osteria fuori porta Pracchiuso si accese una zuffa fra l'alpino Remigio Frignacca e un cavalleggero perchè tutte due vantavano i pregi della propria arma come avviene di spesso fra i soldati.

Il cavalleggero estratta la sciabola menò un forte colpo sulla testa dell'alpino ferendolo alla testa e si diede poi alla fuga.

Il ferito venne accompagnato all'ospedale.

Un grave incendio a Cervignano ?

Ieri sera verso le 19 con una telefonata da Cervignano venne chiesto lo urgente aiuto dei nostri pompieri.

Sembra che si tratti di un grave incendio scoppiato a Cervignano o in qualche paese vicino.

Cronaca Sportiva

CAMPIONATO ITAL. DI FOOT-BALL
«PETRARCA» di Padova ed «A. S. UDINESE» fanno macht nullo uno ad uno

Il «Petrarca» di Padova, che si trova in testa alla classifica del proprio girone e che ora giunto fra noi ostentando una grande superiorità, ha dovuto accontentarsi di finire l'incontro alla pari di fronte ad uomini che pur di non permettere agli avversari di segnare, ne hanno subito il giuoco e ne hanno evolto uno privo di coesione e di tecnica.

Dal lato quindi del risultato i nostri giocatori hanno assolto brillantemente il loro compito, non così da quello tecnico e ciò dipende più che altro dall'incarico preciso che i volonterosi difensori della rete cittadina avevano avuto dai Dirigenti della Sezione.

Gallo II e Romaro II i due bombardieri del «Petrarca», dovevano essere guardati a vista e doveva essere loro impedito di tirare in porta.

Con questa tassativa disposizione la seconda fila della squadra cittadina ha dovuto conseguentemente abbandonare a sè stessi gli uomini della prima fila i quali perciò non hanno potuto insistere all'attacco.

Mancando l'arbitro designato, ha assunto gentilmente il difficile compito il signor Armando Miani e lo ha disimpegnato lodevolmente pur apparendo talvolta parziale in favore degli ospiti per eccesso di imparzialità.

Ne hanno approfittato i Padovani per svolgere un gioco sull'uomo eccessivamente rude che i nostri, inferiori di peso, non hanno saputo efficacemente bilanciare.

Alla fine del primo tempo Mercatali l'ala destra del «Petrarca» ha segnato con un preciso tiro in porta su un rimando durante una melèe sotto la porta difesa da Bosio. Il bolide è stato scorto in ritardo dal nostro minuscolo portiere perchè coperto dagli altri difensori e non ha potuto essere respinto.

I nostri hanno pareggiato nel 2.o tempo su corner magistralmente deviato in porta da Ferrari con un colpo di testa.

Il giuocatore Mercatali venne espulso dal campo verso la metà del 2.o tempo per vie di fatto verso un nostro giocatore.

— o —

A Padova le nostre riserve dopo una partita accanitissima hanno battuto quelle del «Petrarca» per un goal a zero.

— o —

Domenica avremo un'altra interessantissima partita. Sarà nostra ospite la forte squadra del «Venezia».

... nazionale Arnaldo Bolla è stato eletto deputato al consiglio degli stati al posto di Rossi defunto e contro il candidato conservatore Cattori.

Rivelazione sul complotto

FRA LA GERMANIA E I FENIANI per organizzare la rivolta in Irlanda

LONDRA, 9. — Il governo britannico pubblica un opuscolo di una sessantina di pagine contenente alcuni documenti sulle relazioni fra il movimento feniano e le autorità tedesche durante la guerra. L'opuscolo contiene alcune lettere dell'ambasciata tedesca a Washington che informano da Berlino che gli irlandesi domandavano alla Germania di bloccare con sottomarini il porto di Dublino per facilitare la rivolta. Dopo l'entrata in guerra dell'America le comunicazioni fra i feniani e Berlino erano fate per il tramite dell'ambasciata di Germania a Madrid. Inoltre per mezzo dei sottomarini tedeschi venivano divulgati in Irlanda opuscoli di propaganda.

L'esportazione dei fosfat DALLA TUNISIA

PARIGI, 8. — Una informazione della «Agenzia Havas» dice che poichè nell'anno scorso le spedizioni di fosfati tunisini hanno raggiunto la cifra di 363.573 tonnellate, mentre la produzione era stata di sole 340.887 tonnellate, la differenza dovette essere prelevata dagli stok costituiti in epoche anteriori.

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: O. 5.5 (x), 13.15, (solo mercoledì e sabato, D. 14.10, 16.35 (x) (fino Gorizia N.), A. 18.40.
Arrivi a Udine: O. 7.5 (x) (Da Gorizia N.), A. 10.15, 13.25 (solo lunedì e giovedì), D. 17.20, 21.15 (x).

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: O. 1.40 (x), A. 7.15, A. 13.45 — D. 18..5.
Arrivi a Udine: D. 4 (x), 8 (da Conegliano), A. 10.35 (x), D. 13.45, A. 18.4 (x), A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA-TARVISIO-VIENNA M.
Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì), O. 5.30 (x), DD. 10.45 (x), 14.25 (solo lunedì e giovedì), A. 18.30.
Arrivi a Udine: A. 9.55, 12.55 (solo mercoledì e sabato), 17.45 (x), 22.15 (x), DD. 23.20 (solo lunedì merc. e ven.)

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.
Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.25, M. 12.20, M. 20.50. — **Arrivi a Villasantina:** 9.30, 13.15, 21.45.
Partenze da Villasantina M 6, M. 10.30 M. 19.5. — **Arrivi a stazione per la Carnia:** 6.55, 11.25, 20.

Linea UDINE (S. Giorgio di Nogaro) CERVIGNANO
Partenze da Udine: O. 520, O. 16.20 (x)
Arrivi a Udine: O. 8.33 (x), O. 20.10.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: ore 7.20, 11, 18.10.
Arrivi a Udine: ore 9, 13.35, 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 8.45, 11.55, 14.55, 17.50. — **Arrivi a S. Daniele:** ore 10.24, 13.24, 16.34, 19.29.
Partenze da S. Daniele: ore 7.05, 11.35, 14.35, 18.15. — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.44, 13.15, 15.15, 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.40 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo: 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA
Partenze da Paluzza: 6.20, 10, 16.30. — Arrivi a Tolmezzo: 7.30, 11.10, 17.40 — Partenze da Tolmezzo: 8, 12.30, 18.20, 21.30 — Arrivi a Paluzza: 9.15, 13.47, 19.35, 22.45.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE :: NEL CIRCONDARIO DI PORDENONE
Pordenone - Montereale - Maniago: — Partenze da Pordenone: 7.45, 6.15. — Arrivi a Maniago: 9.45, 18.15. — Partenze da Maniago: 5.30, 13. — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.
Pordenone - Prata - Oderzo: — Partenza da Pordenone: 8, 14.15, 19.30. — Arrivi a Oderzo: 9.30, 15.45, 21. — Partenze da Oderzo: 7.30, 12.40, 19.10. — Arrivi a Pordenone: ore 9, 14.10, 20.40.
Pordenone - S. Quirino - Maniago. — Partenze da Pordenone: 10, 19.30. — Arrivi a Maniago: 11.30, 21. — Partenze da Maniago: 6.30, 16.45. — Arrivi a Pordenone: 8, 18.15.
Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19.30. — Arrivi ad Aviano: 12, 20.10. — Partenze da Aviano: 7.20, 15.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 16.10.
Pordenone - Cordenons: — Partenze da Pordenone: 7.10, 8.50, 11.15, 14.15, 17.30, 19.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 9.40, 12, 15.5, 18.20, 20.20.
Partenze da Spilimbergo: ore 8, 12.20. — Arrivo a Udine: 9.45, 14.
Partenze da Udine: ore 8.15, 16. — Arrivi a Spilimbergo: ore 19, 17.45. — (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30 - Arrivi a Clauzetto: 12.15, 20. — Partenze da Clauzetto: 5.30, 14.40. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.
Linea Automobilistica Udine-Spilimb.: Partenze da Udine: ore 12, 16. — Arrivi a Spilimbergo: 14.45, 18.30. — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 13.50. — Arrivi a Udine 9.15, 15.35.
Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 8.50, 15.20 19.50. — Partenze da Maniago: 5.30, 12, 18.45. — Arrivi a Spilimbergo: 6.50, 13.20, 20.5.
Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30. — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35, 20.20. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10, 14.20. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.
Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa Partenze da Spilimbergo: 11.15, — Arrivo a Casarsa: ore 12. — Partenza da Casarsa: ore 15. — Arrivo a Spilimbergo: ore 15.45.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Nimis: 7.30, 13.30. — Partenze da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14. 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.
Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13, 16, 19. - Partenza da Tricesimo: 10.45, 14.20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS (Recapito presso Albergo «Telegrafo»)
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::
Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Gradisca - Romans:** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia:** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7, 16.30. — **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio:** 13.

Dr Isidoro Furlani, Direttore-resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

RECENTISSIME

Per l'acquisto della cittadinanza NELLE NUOVE PROVINCIE

ROMA, 10. — Un decreto reale in corso di pubblicazione regola il riconoscimento e l'acquisto della cittadinanza italiana nelle nuove provincie del Regno, ad esecuzione delle note clausole del trattato di San Germano, valevoli per tutti i territori già facenti parte dell'antica monarchia austro-ungarica, e perciò anche per quelli attribuiti all'Italia col trattato di Rapallo.

E' partitamente disciplinato nel decreto, il procedimento da seguire sia per coloro che acquistano la cittadinanza italiana di pieno diritto, sia per quelli che devono esercitare il diritto di opzione. Per i primi trattasi di un semplice accertamento che si compie d'ufficio dal Comune con liste pubbliche, sottoposte non solo a revisione dell'autorità statale, ma anche a ricorso di parte. Per gli optanti, sulle dichiarazioni dei singoli che eleggano la cittadinanza italiana, decide l'autorità politica provinciale, sentita una speciale commissione presieduta da un magistrato ed in via di ricorso l'Ufficio Centrale per le nuove provincie del regno, sentito il Consiglio di Stato. Inoltre la deroga alle norme ordinarie che richiedono per ogni concessione di cittadinanza il decreto reale dopo un procedimento speciale che va sino al Consiglio di Stato, ammette per i territori di nuova annessione anche quando non vi concorrano le condizioni particolari della cittadinanza di pieno diritto e per l'opzione l'acquisto della cittadinanza italiana per decreto dell'autorità politica provinciale, e ciò a favore di determinate categorie di persone che, per origine, per nascita, dimora od altre circostanze, abbiano un nesso col territorio entrato a far parte del regno. Questa facoltà eccezionale è limitata ad un solo anno.

Finalmente disposizioni speciali si danno per il riconoscimento del carattere italiano delle persone giuridiche agli effetti dell'art. 75 del trattato, stabilendosi che non possa tale riconoscimente essere negato quando per società commerciali, per società anonime, per consorzi registrati ecc., la proporzione dei soci e del capitale sociale e la composizione degli organi sociali corrispondano a condizioni che il decreto stabilisce per assicurare il carattere italiano dei singoli enti.

Le disposizioni generali con cui il decreto si chiude, determinano tra altro, l'esenzione da tasse e bolli per tutti gli atti relativi all'esecuzione del decreto, il trattamento delle donne, dei figli, degli orfani, degli incapaci ed assenti, la facoltà della presidenza del Consiglio dei ministri di stabilire le norme per l'applicazione del decreto che entra in vigore nell'ottavo giorno dopo la pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale». Il riconoscimento e la concessione del diritto della cittadinanza ai termini di questo decreto, hanno naturalmente piena efficacia agli effetti della legge 13 giugno 1920 e comprendono il godimento pieno dei diritti politici.

Le conferenze dell'on. Montù alla società italiana di Bruxelles

BRUXELLES, 9. — Sotto gli auspici della società di beneficenza italiana l'on. Montù ha tenuto una applaudita conferenza sulla situazione finanziaria e industriale in Italia. Oggi in occasione della consegna della bandiera alla società dei combattenti italo - belga l'on. Montù ha pronunziato un elevato discorso in cui ha messo in rilievo il grande sforzo compiuto dall'Italia nella guerra, le perdite e i sacrifici sopportati e la grande parte decisiva che l'Italia prese per assicurare la vittoria agli eserciti alleati. L'oratore è stato molto applaudito. Alle due cerimonie assistevano fra gli altri l'ambasciatore d'Italia, il ministro belga per le scienze e per le arti, numerose personalità belghe, francesi e italiane. La colonia italiana ha offerto all'on. Montù un indirizzo di riconoscenza per l'opera intrapresa a favore degli italiani nel Belgio e per un maggiore accordo fra i due popoli.

L'on. Soleri a Parigi

PARIGI, 9. — L'on. Soleri sottosegretario italiano agli approvvigionamenti e consumi, accompagnato dal capo della missione economica a Londra e da parecchi consiglieri tecnici, proveniente da Londra è giunto a Parigi ieri sera, ricevuto alla stazione dal personale dell'ambasciata d'Italia e dai membri della camera di commercio italiana. A Parigi si è recato in automobile all'albergo Maurice e passerà la giornata di domani a Parigi ove avrà parecchi colloqui la sera. — Lascierà la capitale domani sera alle ore 21.

La legge contro l'aumento ECCESSIVO DEI PREZZI

ROMA, 10. — Alcuni giornali hanno lamentato che la legge 30 settembre 1920 N. 1249 concernente i provvedimenti contro l'aumento eccessivo dei prezzi non può essere applicata per non essere stato ancora emanato il relativo regolamento. E' opportuno pertanto ricordare che il regolamento della suddetta legge fu già approvato con decreto reale del 28 novembre 1920 N. 1714 e pubblicato da oltre un mese sulla «Gazzetta Ufficiale» del 10 Dicembre 1920 N. 291.

Il saluto affettuoso di Buenos-Ayres AL PRINCIPE AIMONE

BUENOS AYRES, 8. — Il Principe Aimone è partito per l'Italia a bordo del «Tomaso di Savoia», salutato da imponente manifestazione di simpatia. La stampa unanime saluta l'augusto ospite con articoli improntati a grande affettuosità. Il comandante ed i marinai della corazzata «Roma» sono partiti per Rosario allo scopo di visitare l'interno della Repubblica Argentina.

I principi sposi a Roma

GENOVA, 10. — I principi sposi Corrado e Bona di Baviera sono partiti per Roma.

L'elezione nel Canton Ticino

BELLINZONA, 9. — Il consigliere